



Siena, 26/11/2018

FUNZIONI COMPILATRICI:
Servizio Integrazione Rischi e Reporting - MPS

Comunicazione per:

Consiglio Di Amministrazione - MPS

OGGETTO:

Executive Risk Management Report al 30-09-2018

Indice degli allegati:

1) *Allegato 1 - Executive Risk Management Report al 30-09-2018*

1. MOTIVAZIONE

- Al fine di rendicontare il Consiglio in merito al generale andamento dei rischi del Gruppo Montepaschi, si allega l'Executive Risk Management Report predisposto dalla Direzione Chief Risk Officer. L'analisi è aggiornata al 30-09-2018.
- La presente memoria è sottoposta anche all'esame del Comitato Rischi.

2. ELEMENTI CHIAVE DELLA INFORMATIVA

- L'Executive Risk Management Report (cfr. all. 1) è stato predisposto sulla situazione relativa al 30-09-2018 e i suoi contenuti sono coerenti con gli altri report in tema di rischi sottoposti al Comitato Gestione Rischi, di cui il presente risulta sintesi dei principali contenuti. Gli elementi relativi alle proiezioni forward looking rispondono altresì alla prevista informativa (come da Direttiva di Gruppo in materia di Governo del RAS) inerente il monitoraggio prospettico dei principali KRI di Gruppo.
- In estrema sintesi le principali risultanze sono le seguenti:
 - il consuntivo al 30-09-2018 mostra alcuni elementi di attenzione come evidenziati dagli sconfinamenti di Tolerance riportati nel documento allegato, tanto a livello di gruppo che di Business Unit e Legal Entity. Per tutti viene attivata la formale escalation con interessamento del CdA di Capogruppo e delle Legal Entity ove necessario. In particolare, per la Capogruppo, il CdA viene interessato con separata memoria in ordine agli sconfinamenti evidenziati di sua propria competenza.
 - A livello di Gruppo il Total Capital Ratio si conferma al di sotto della soglia di RAS Tolerance / RPI Amber trigger (13,88% vs 13,94%). Il ratio, comunque, è in miglioramento rispetto ad agosto (+11 bps) anche grazie all'implementazione delle prime azioni di riduzione degli RWA. In termini prospettici, il livello atteso a fine anno secondo l'esercizio 9+3 – in contemporaneo esame al CdA – rispetterebbe la soglia di Tolerance.
 - Sul fronte della adeguatezza di liquidità, il NSFR beneficia delle azioni di cessione di asset sui financial and lending books, che al momento più che compensano le uscite sul funding principalmente legate al rapporto con CSEA. D'altro canto, proprio la prevista ulteriore riduzione della raccolta con CSEA rende possibile, in prospettiva di fine anno, ipotizzare un peggioramento dell'indicatore su un valore pari al livello di Risk Tolerance.



- Si evidenzia che il mancato computo degli utili di periodo è un fattore rilevante per spiegare il superamento delle soglie sui KRI di capitale per MPS Capital Services e a livello di CFO.
- Si ricorda che l'Executive Risk Management Report allegato alla presente memoria viene inviato al JST (BCE/Bankit), subito dopo il suo passaggio in CdA, come espressamente richiesto dallo stesso Supervisor.

3. INFORMAZIONI RILEVANTI

- L'Executive Risk Management Report sintetizza le principali risultanze di altri report/analisi di dettaglio predisposti per il Top Management e per i Comitati gestionali e si articola nelle seguenti sezioni:
 - *Breaches of key thresholds* → riporta una dashboard con gli sconfinamenti rispetto al Risk Appetite Statement e al Recovery Plan di Gruppo con le relative raccomandazioni/action;
 - *Risk Appetite Monitoring* → riporta la sintesi trimestrale della verifica andamentale RAS con focus sugli indicatori di Gruppo.
 - *Forward Looking Risk Measures* → riporta una stima prospettica a fine anno in condizioni di normalità (scenario baseline) dei principali indicatori di rischio di Gruppo, al fine di testarne la tenuta rispetto ai target/soglie del RAS; sono riportate anche gli ultimi previsionali per le principali variabili macroeconomiche;
 - *Internal Capital Adequacy* → riporta la situazione complessiva dei "Risks to Capital" di Gruppo in ottica SREP. Sono riportate le RWA equivalent per singolo risk factor raggruppate per Rischi di Primo e Secondo Pilastro e i valori degli Own Funds e dei Capital Ratios (CET1 Ratio e Total Capital Ratio). Per tutti gli aggregati (RWA, Own Funds e Ratios) sono riportati i valori prospettici, al fine di valutarne l'adeguatezza patrimoniale rispetto alle soglie rilevanti;
 - *Internal Liquidity Adequacy* → riporta la situazione complessiva dei "Risks to Liquidity" di Gruppo in ottica SREP, con evidenza separata della situazione di Liquidità Operativa e di Liquidità Strutturale. Sono riportati anche i valori prospettici per i principali indicatori regolamentari, al fine di valutarne l'adeguatezza di liquidità rispetto alle soglie rilevanti;
 - *Annexes & Glossary* → gli allegati riportano una dashboard degli sconfinamenti dei limiti operativi gestionali, che pur essendo di competenza dell'AD, rappresentano il monitoraggio ed il presidio nel continuo delle soglie RAS e Recovery di pertinenza del Consiglio. Sono infine riepilogate le Operazioni di Maggior Rilevo analizzate nel trimestre.

La pratica conferisce accesso ad informazioni privilegiate sull'emittente interessato. Cfr D. 01874 e contattare Compliance per adempimenti.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

25

Protocollo Sisifo: **F2368A37DD**

Allegato File: 2018-09-30 - Executive RMR def.pdf



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Executive Risk Management Report

MPS Group Risk Profile as at 30-09-2018

Chief Risk Officer Department

Executive Summary

Section 1 – Breaches of key thresholds

Section 2 – Risk Appetite Monitoring

Section 3 – Forward Looking Risk Measures

Section 4 – Internal Capital Adequacy

Section 5 – Internal Liquidity Adequacy

Annex 1 – Limits Monitoring

Annex 2 – Significant Transactions

Glossary



Executive Summary - Key Risk Messages

25

- ❑ Il monitoraggio al 30-09-2018 degli indicatori RAS 2018 evidenzia alcuni sconfinamenti di Tolerance sia a livello di Gruppo, sia a livello di Legal Entity/Business Unit. Per tali sconfinamenti viene attivata formale escalation con interessamento del CdA di Capogruppo (con separata memoria) e delle Legal Entity ove necessario.
- ❑ Il monitoraggio degli Indicatori Principali di Recovery al 30-09-2018 evidenzia che, a livello di Gruppo, il Total Capital Ratio si conferma al di sotto della soglia di RAS Tolerance / RPI Amber trigger (13,88% vs 13,94%). Il ratio comunque è in miglioramento rispetto ad agosto (+11 bps) anche grazie all'implementazione delle prime azioni di riduzione degli RWA. In termini prospettici, il livello atteso a fine anno - secondo l'esercizio 9+3, in contemporaneo esame al CdA - rispetterebbe la soglia di Tolerance.
- ❑ Oltre alla già citata violazione sul Total Capital Ratio emerge il superamento della Tolerance sul Net Margin a livello di Gruppo. L'analisi di maggior dettaglio è contenuta nel report di Risk Appetite Monitor.
- ❑ Le proiezioni Forward Looking dei principali KRI di Gruppo in scenario baseline evidenziano una complessiva tenuta rispetto alle soglie di Risk Tolerance e di Risk Capacity approvate dal CdA nell'ambito del RAS2018, grazie alle già citate azioni di contingency, nonostante il peggioramento del quadro macroeconomico. A fine anno, il TC Ratio mostrerebbe, comunque, una certa tensione e il NSFR atterrebbe su un valore pari alla soglia di Tolerance.
- ❑ Per quanto riguarda il rischio di funding, in termini di consuntivo, si conferma il superamento della Tolerance per il Gap Ratio 3Y. Il NSFR beneficia delle azioni di cessione di asset sui financial and lending books, che al momento più che compensano le uscite sul funding principalmente legate al rapporto con CSEA. D'altro canto, proprio la prevista ulteriore riduzione della raccolta con CSEA rende possibile, in prospettiva di fine anno, ipotizzare un peggioramento dell'indicatore su un valore pari alla soglia di Risk Tolerance.

pubblicato il 26.11 alle ore 18.17



Section 1 – Breaches of key thresholds – Risk Appetite and Recovery Monitoring

	KRI Breached as at	Set-18	vs	Threshold
GRUPPO	Total Capital Ratio*	13,88%	>	13,44%
	Net Margin	803	>	1287
MPS Capital Services	CET1 Ratio	11,30%	>	11,38%
MP Banque	NPE Ratio	12,0%	<	11,5%
MP Belgio	NPE Ratio	10,6%	<	10,6%
CCO	Worsening	344	<	785
CLO	Cure Rate on UtoP Loans	3,57%	>	4,25%
	Reduction of UtoP/Bad Loans	191	>	290
CFO	CET1 Capital	7.900	>	7.960
	Total Capital	8.776	>	9.496
	Total Internal RWA	13.523	<	13368
	Gap Ratio 3Y	88,5%	>	90%
COO	Total Internal RWA	2.767	<	2.758

*In Italic Bold are reported the common KRI's for both Recovery Plan Process and the Risk Appetite Process

RAS Risk Capacity Breaches

RAS Risk Tolerance Breaches

Risk Appetite / Recovery Monitoring

Il monitoraggio al 30-09-2018 degli indicatori RAS 2018 evidenzia (tabella a lato) alcuni sconfinamenti di Risk Tolerance rispetto ai relativi limiti definiti nel Risk Appetite Statement 2018 (RAS 2018) approvato dal CdA di Capogruppo.

Per quanto riguarda gli indicatori con valenza anche di Recovery, si segnala il superamento della soglia di Tolerance/Amber del Total Capital Ratio (13,88% vs 13,94%). Le azioni di contingency sono già state approvate dal CdA il 18-10-2018 nell'ambito delle analisi di forecast «8+4» sulla base dello sconfinamento rilevato ad agosto.

Il maggior dettaglio su tale tematica è fornito al CdA con separata memoria «Risk Appetite Monitoring e Recovery Plan Indicators al 30-09-2018».



Section 2 – Risk Appetite Monitoring: MPS Group

25

GRUPPOMONTEPASCHI

		KRI Dynamics					Risk Appetite Monitor			
		U.M.	dec-17	mar-18	jun-18	sep-18	dec-18	Risk Profile	vs Appetite	Tolerance Capacity
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	14,78%	14,37%	13,03%	12,49%		12,49%	>	12,25% 11,44% 9,94%
	Total Capital Ratio (*)	%	14,97%	15,75%	14,38%	13,88%		13,88%	>	14,60% 13,94% 13,44%
Liquidity Adequacy	Net Cash Position 1M / Total Assets	%	13%	14%	13%	13%		13%	>	11,5% 8,5% 6,0%
	LCR	%	199%	196%	178%	186%		186%	>	192% 125% 100%
	NSFR	%	110%	106%	109%	111%		111%	>	115% 107% 100%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	5,97%	5,67%	5,55%	5,51%		5,51%	>	5,67% 5,20% 3,00%
Asset Quality	NPE Ratio (B)	%	37,0%	34,2%	16,6%	16,2%		16,2%	<	16,6% 17,5% 20,0%
	Texas Ratio	%	111,5%	111,1%	99,8%	98,9%		98,9%	<	92,6% 105,0% 110,0%
Performance	RAROC	%	-2,5%	2,1%	1,7%	1,8%		1,8%	>	2,39% 0,50% 0,00%
	Net Margin	€/mln	1.483	304	555	803		803	>	1.329 1.287 -
Internal Controls	Internal Controls System Score (^):									
	Macroprocessi non adeguati (^)	num.	0	n.a.	0	n.a.		0	<	0
	Macroprocessi parz. adeguati	num.	5	n.a.	4	n.a.		4	<	4
	IT Risk: High/Very High Risk Resources	num	0	0	0	0		0	<	0

(*) Transitional ratios

(^) Monitoraggio semestrale. Soglie definite con riferimento al numero di Macroprocessi oggetto di assessment congiunto di tutte le Funzioni Aziendali di Controllo

(^) Numero di Macroprocessi valutati come "non adeguati" anche disgiuntamente (singolarmente) da ciascuna Funzione Aziendale di Controllo

(B) Si precisa che il dato di NPE Ratio è stato proformato escludendo 3,9 €/mld di NPL (3,3 €/mld di sofferenze e 0,6 €/mld di UtoP) non rientranti nel perimetro "Valentine" e quindi non deconsolidati, ma comunque previsti in cessione entro fine anno, in modo da rendere omogeneo il confronto con le soglie del RAM. L'NPE Ratio non proformato sarebbe 19,4%

RAS Risk Capacity Breaches

RAS Risk Tolerance Breaches

RAS Risk Appetite deviation

- **Net Margin:** a livello di Gruppo, oltre al già citato superamento della soglia di Tolerance sul Total Capital Ratio, si registra un valore cumulato del Net Margin a fine settembre (803 €/mln) che su base annua è inferiore di circa il 20% rispetto ai valori di Appetite e di circa il 17% rispetto alla Tolerance. Si ricorda che vista la difficoltà nella realizzazione dell'Appetite, ai fini del rispetto del Commitment#9 del Restructuring Plan, è valevole in alternativa il raggiungimento del target ROE.
- **Massima Esposizione verso i Soggetti Collegati:** le attività di rischio verso la totalità dei soggetti collegati ammontano a 2,2 €/mld circa, che rapportate al Capitale Ammissibile consolidato sono pari al 24,8% a fronte di una Risk Tolerance del 30% (assorbimento del 83% del limite).

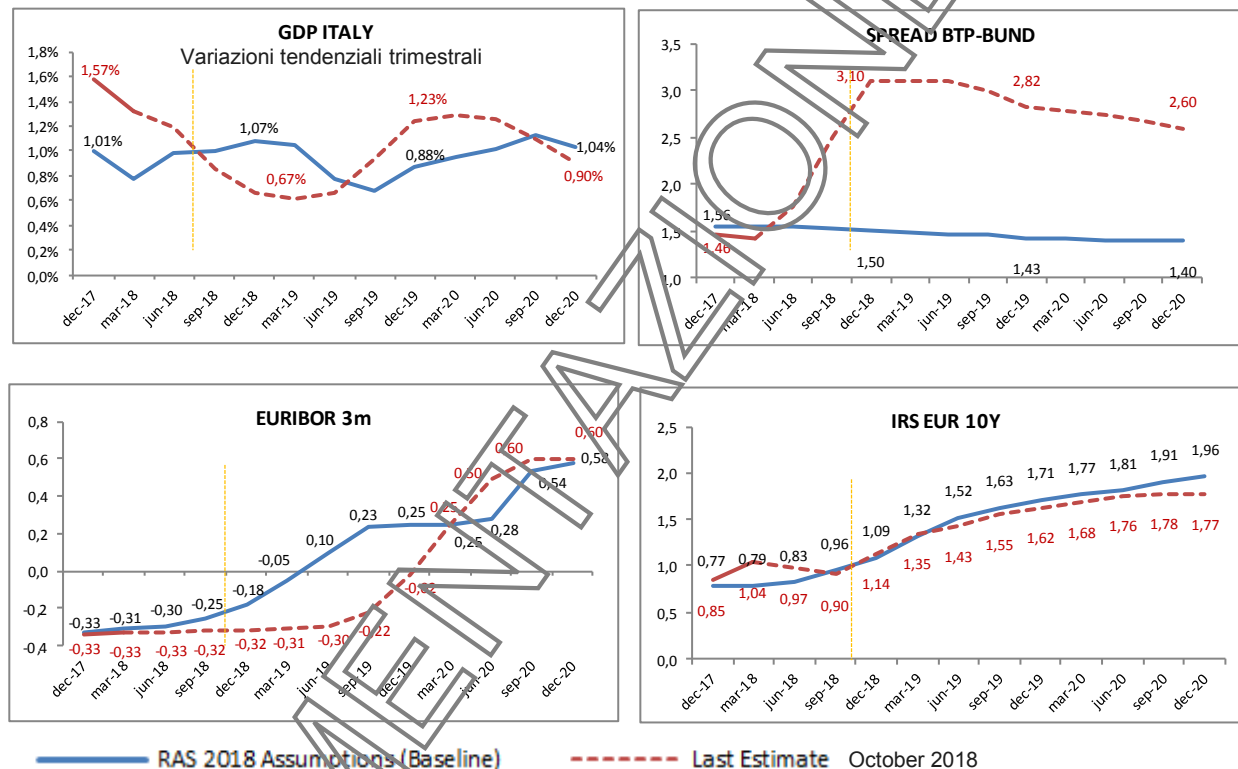
pubblicato il 26.11 alle ore 18.17



Section 3 – Looking forward: macroeconomic scenario

(a cura del Servizio Studi e Ricerche su dati Prometeia)

25



❑ Crescita italiana rivista al ribasso. L'economia globale continua a crescere su buoni ritmi ma è venuta meno quella sincronia della ripresa tra paesi emergenti e industrializzati che ha contribuito a fare del 2017 l'anno di massima accelerazione dell'attuale ciclo economico. USA e Cina crescono a ritmi elevati mentre l'Area Euro decelera più delle attese sulla scia della forte frenata delle esportazioni registrata nella prima parte dell'anno. Il prezzo del petrolio continua a salire, aumentano le tensioni legate alle misure protezionistiche statunitensi e la probabilità che si moltiplichino episodi di crisi nei paesi emergenti più fragili, inoltre si accentua il rischio-paese riferito all'Italia. Secondo le stime Prometeia di ottobre, il 2018 si chiuderà per l'Italia con una crescita all'1% (media annua), decisamente inferiore a quella «record» del 2017 (1.6%); estendendo la previsione fino al 2022 difficilmente vi sarà un'accelerazione del ritmo di una crescita, che si assesterà mediamente allo 0.9%. La presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza e la successiva «bocciatura» della Legge di Bilancio, sia nei contenuti sia nelle dichiarazioni programmatiche, ha rivelato un approccio di confronto con le autorità europee poco incline al rispetto delle regole del Fiscal Compact, almeno con riferimento alla discesa del debito, che sta mantenendo i mercati in tensione.

❑ Tassi di interesse a breve ancora bassi in linea con le scelte di policy; IRS in progressiva risalita con il lento rientro dal QE. Nel meeting di ottobre il Consiglio direttivo della BCE lascia invariati i tassi di interesse di riferimento, attendendosi un loro mantenimento su livelli attuali almeno fino all'estate del 2019 e in ogni caso finché necessario per assicurare che l'inflazione continui stabilmente a convergere su livelli inferiori ma prossimi al 2%; quanto alle misure non convenzionali di policy, il Consiglio direttivo continuerà a effettuare acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) al nuovo ritmo mensile di 15 miliardi di euro sino alla fine di dicembre 2018; in seguito, se i dati confermeranno le prospettive di inflazione a medio termine, gli acquisti giungeranno a termine. Il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PAA per un prolungato periodo di tempo dopo la conclusione degli acquisti netti di attività e in ogni caso finché sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario.

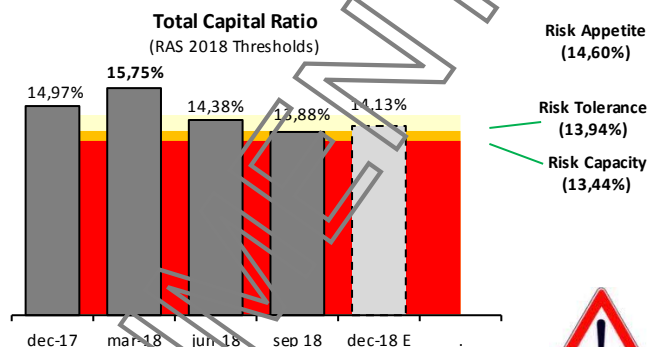
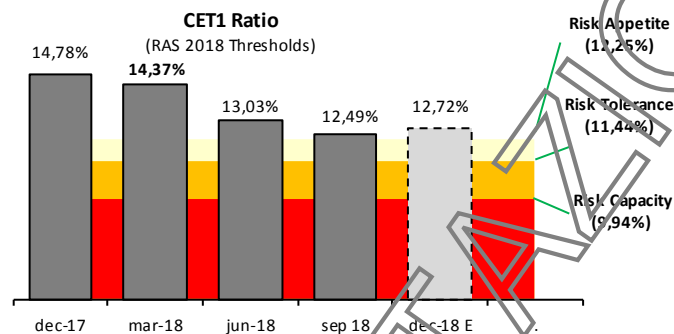
❑ Spread BTP-Bund in allargamento. La preparazione, prima, e la presentazione, successiva, della Legge di Bilancio ha aumentato la percezione del rischio-Italia con lo spread sui titoli di Stato che, dopo essersi parzialmente ridotto durante l'estate, oscilla intorno i 300 punti base. Secondo Prometeia scenderà sotto quota 200 solo nel 2022.

pubblicato il 26.11 alle ore 18.17



Section 3 – Looking forward: Group KRI estimate

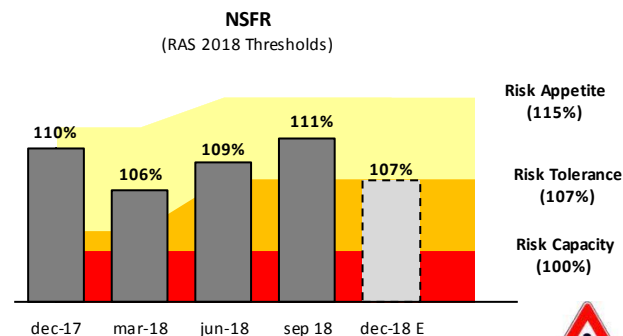
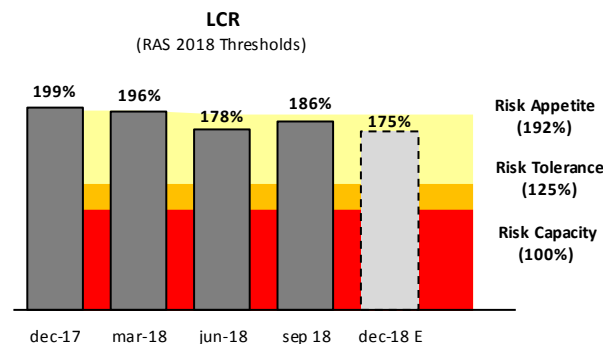
25



Capital Adequacy

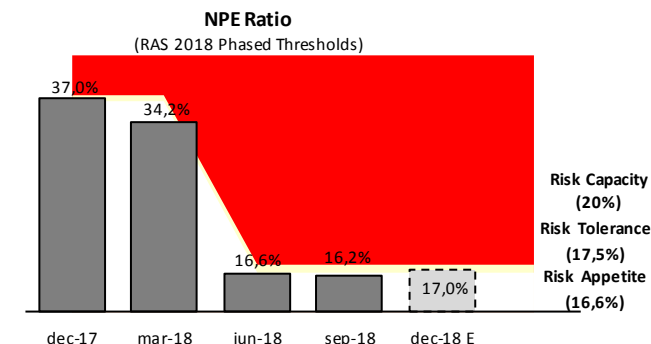
In base alle proiezioni Forward Looking al 31-12-2018 (*) il CET1 Ratio e il TC ratio risulterebbe ancora al di sopra della soglia interna di Tolerance.

(*) In base al 9+3, sottoposto in contemporaneo esame al CdA.



Liquidity Adequacy

Le proiezioni Forward Looking al 31-12-2018 si mantengono al di sopra delle soglie interne di Tolerance e Capacity per quanto riguarda l'LCR. L'NSFR, invece, potrebbe risultare in linea con il livello di Tolerance.



Asset Quality

La proiezione Forward Looking al 31-12-2018 atterra a un livello del 17% (proformato escludendo le ulteriori cessioni attese di NPL, in modo da rendere omogeneo il confronto con le soglie del RAM), che si confermerebbe, quindi, entro i valori di Tolerance (17,5%)





- L'andamento trimestrale registra, quali principali fattori in incremento nel terzo trimestre, l'incremento del rischio di mercato P2 riflettendo della dinamica crescente dello spread Italia e il saldo netto del rischio di credito, che continua a scontare l'aumento registrato nel mese di luglio (oltre 1 mld RWA, con l'introduzione dell'Add-on regolamentare sui Defaulted Assets) seguito da due mesi in evidente contenimento (-640 mln RWA). In chiave positiva gli effetti (su DTA e Partecipazioni) dell'esclusione dal calcolo delle franchigie del transitional adjustment legato alla FTA IFRS9, il de-risking (Issuer) sul portafoglio corporate e financial, e (OP Risk) ad una riduzione di Internal Fraud e agli esiti favorevoli di alcune vertenze.

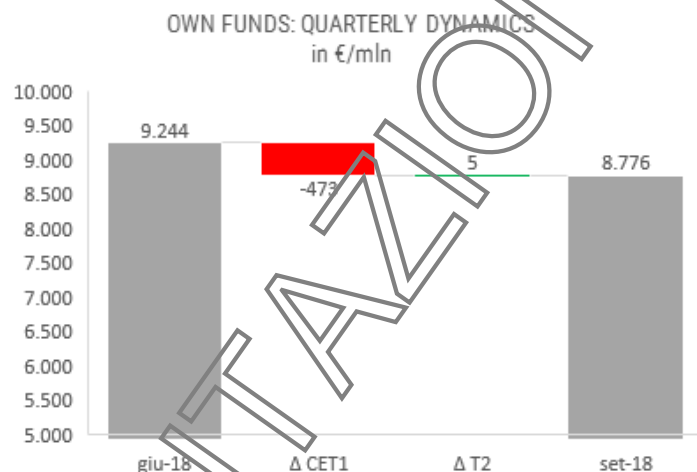
- L'aggiornamento delle proiezioni baseline a fine anno degli RWA conferma una diminuzione rispetto al dato di consuntivo. Rispetto al precedente forecast 8+4 si registra un incremento di circa 0,5 mld, sostanzialmente sul rischio di credito principalmente per effetto di alcune mancate cessioni: prestiti sindacati di MPS Belgio (+80 mln € ca), parte del portafoglio titoli di debito financial/corporate (+260 mln € ca), portafoglio Morgana (+200 mln € ca).

		FINAL	FWD LOOKING
€/mln		sep 18	dec-18 projected
RISKS TO CAPITAL	Credit &Counterparty Risk	50.626	49.043
	Market Risk P1	2.880	2.759
	Operational Risk	9.721	10.158
	RWA PILLAR 1 RISKS	63.227	61.960
	Market Risk P2	4.939	4.939
	IRRBB	2.334	2.334
	Other Risks	5.146	5.146
	RWA PILLAR 2 RISKS	72.928	71.926

Risk Type	Percentage
Credit Risk	54,0%
Operational Risk	13,3%
Market Risk P1	3,9%
Concentration Risk	1,5%
Business and Strategic Risk	5,6%
IRR BB	3,2%
Market Risk P2	6,8%
Counterparty Risk CVA Risk	0,6%
Other Risk	2,3%
DTA Risk	2,8%
Real Estate Risk	3,0%
Participation Risk	2,3%
Market Risk BB	0,3%
Counterparty Risk Default Risk	1,9%
Counterparty Risk BB	2,2%

Section 4 – Capital Adequacy: own funds

25



OWN FUNDS : Proiezioni a fine anno Baseline

		FINAL	FINAL	FWD LOOKING
		giu-18	set-18	dec-18 projected
OWN FUNDS	CET1 Capital	8.373	7.900	7.880
	TIER1 Capital	8.373	7.900	7.823
	TIER2 Capital	871	876	874
	OWN FUNDS	9.244	8.776	8.754

Own Funds: andamento trimestrale.

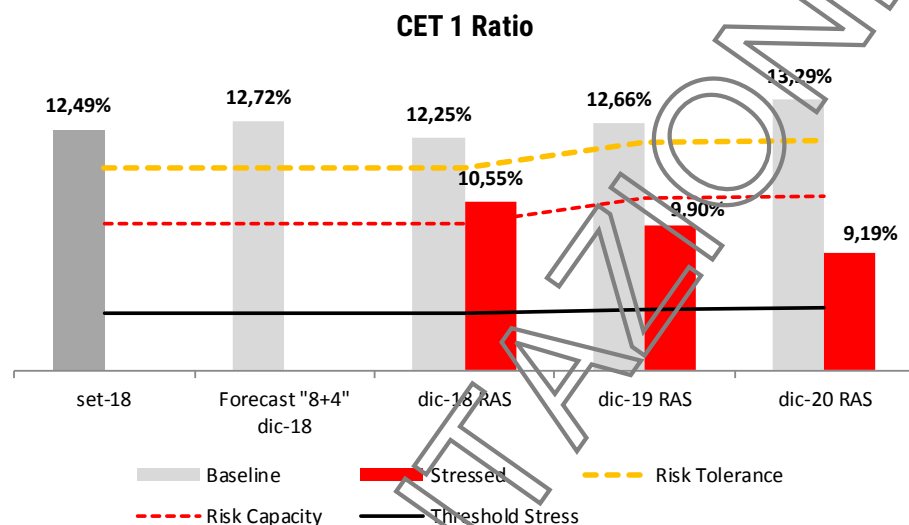
Nel corso del terzo trimestre, si registra una flessione dei fondi propri, che scontano in particolare gli effetti sulla riserva FVOCI della dinamica dello spread Italia (300 bps) e l'esclusione del transitional adjustment su FTA IFRS9 dal calcolo delle franchigie.

Own Funds Forward Looking al 31-12-2018.

L'aggiornamento delle proiezioni baseline è allineata al menzionato forecasting 9+3. L'incremento del CET1 per circa 57 mln è legato all'utile d'esercizio (+31 mln € ca), al miglioramento riserve FVOCI (+20 mln € ca nonostante l'ipotesi di inasprimento dello spread BTP-Bund a 322 bps – scenario baseline Prometeia - rispetto ai 300 del «FCT 8+4», la riserva beneficia della diversa composizione del portafoglio grazie a una minore sensitivity) ed effetti residuali (+6 mln € ca).

Section 4 – Capital Adequacy: capital surplus/deficit

25



- CET1 Ratio:** Le analisi di Capital Adequacy in scenario Baseline risultano al di sopra delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity.

Le proiezioni a fine anno, comprensive delle azioni di contingency, evidenziano un buffer consistente.

Si ricorda che la soglia «Threshold stress» (7,56% a fine 2018), è così costruita:

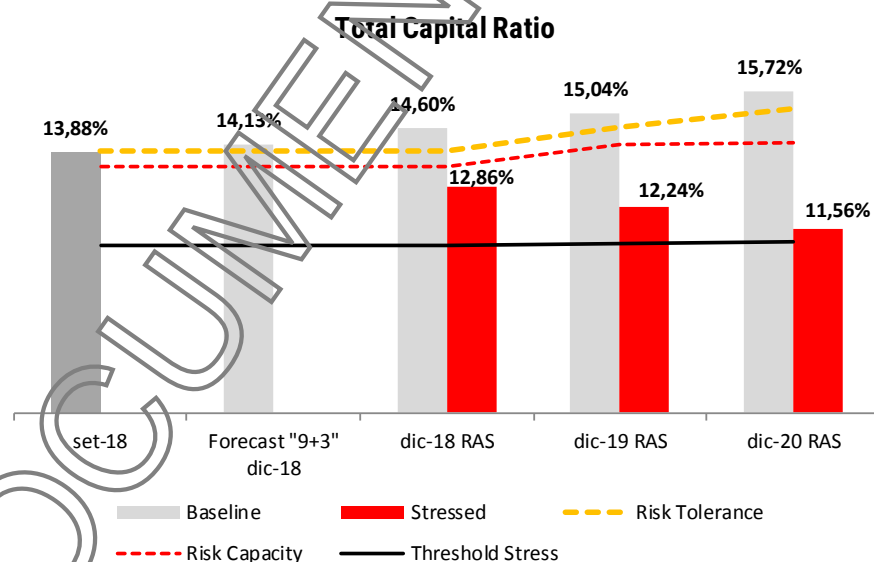
4,50% Minimo Regolamentare CRR,

3,00% P2R Regolamentare,

0,06% O-SII Buffer + CCyB.

CET1 Ratio - Projected dic-2018

Capital surplus/deficit	Forecast vs Capacity
Punti %	2,78%
Milioni	1.711



- Total Capital Ratio:** Le analisi di Capital Adequacy in scenario Baseline risultano al di sopra delle soglie interne di Risk Capacity. Relativamente alla Tolerance, si registra la violazione della stessa al 3Q, ma sono in corso le azioni di contingency già approvate dal CdA. Le proiezioni a fine anno, pur capitalizzando le azioni di contingency, evidenziano comunque una certa tensione in quanto dimostrano una ridotta capacità di buffer (circa 70 bp sulla Capacity) e una ridottissimo buffer sulla Tolerance.

Si ricorda che la soglia «Threshold stress» (11,06% a fine 2018) è così costruita:

8,00% Minimo Regolamentare CRR,

3,00% P2R Regolamentare,

0,06% O-SII Buffer + CCyB.

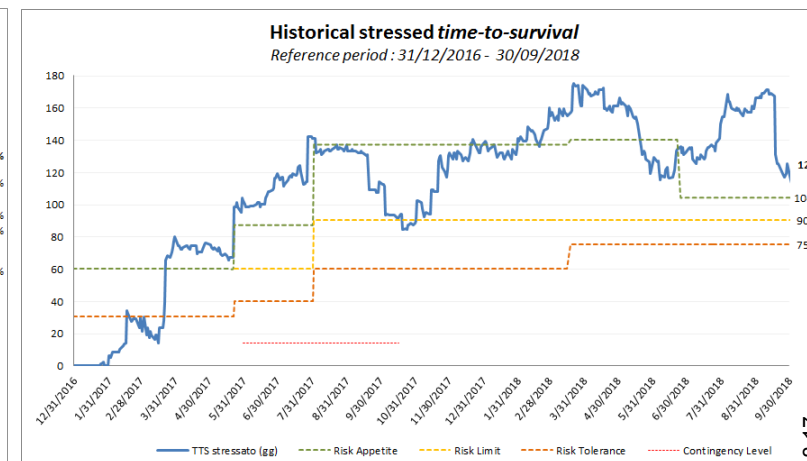
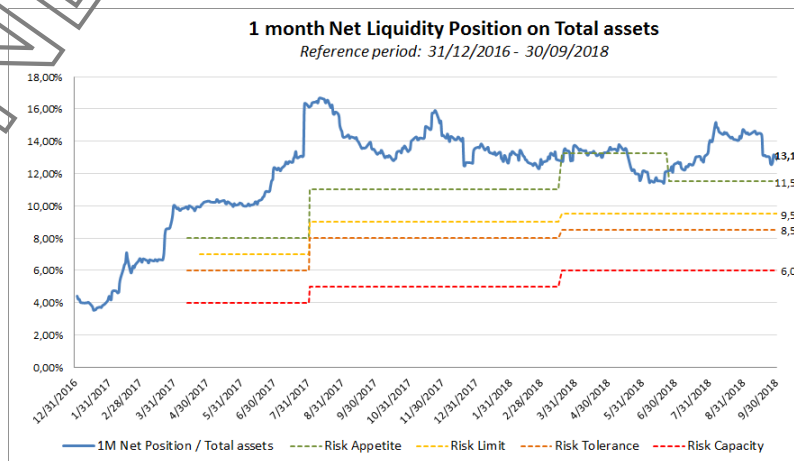
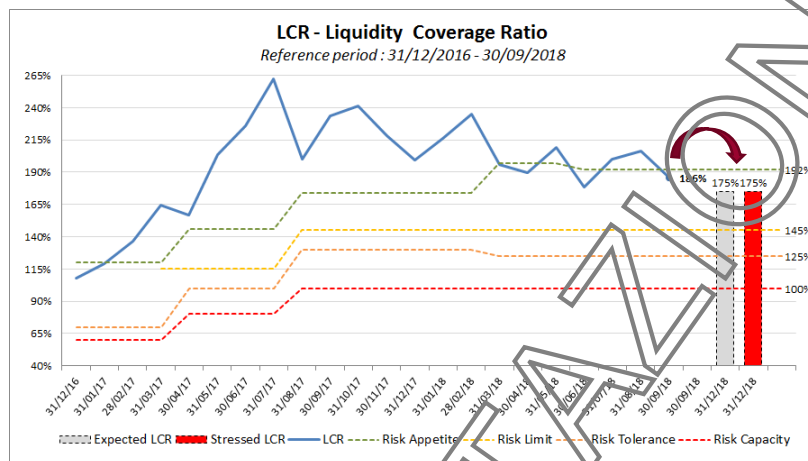
TC Ratio - Projected dic-2018

Capital surplus/deficit	Forecast vs Capacity
Punti %	0,69%
Milioni	425



Section 5 – Liquidity Adequacy: risks to liquidity

25



Regulatory short term view

- Al 30-09-2018 l'indicatore LCR è pari a 186%, al di sopra delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity e in leggero aumento rispetto alla rilevazione del 30-06-2018 (178%).
- La proiezione Forward Looking al 31-12-2018 dell'indicatore LCR è vista in lieve peggioramento (175%) per effetto della prevista riduzione della raccolta con CSEA, ma pur sempre in linea con le soglie interne di Tolerance e Capacity previste a fine 2018.
- L'analisi prospettica di stress mostra un allineamento rispetto alla proiezione baseline, quindi sul livello di Risk Tolerance, dal momento che le ipotesi di Funding Plan ad oggi programmate per il 4Q del 2018 già risultano di fatto quelle previste in condizioni di stress.

Short term liquidity in normal conditions

- Al 30-09-2018 il saldo netto di liquidità ad 1 mese del Gruppo si attesta intorno a 18 €/mld, pari al 13,17% dell'attivo consolidato di Gruppo e al di sopra delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity.

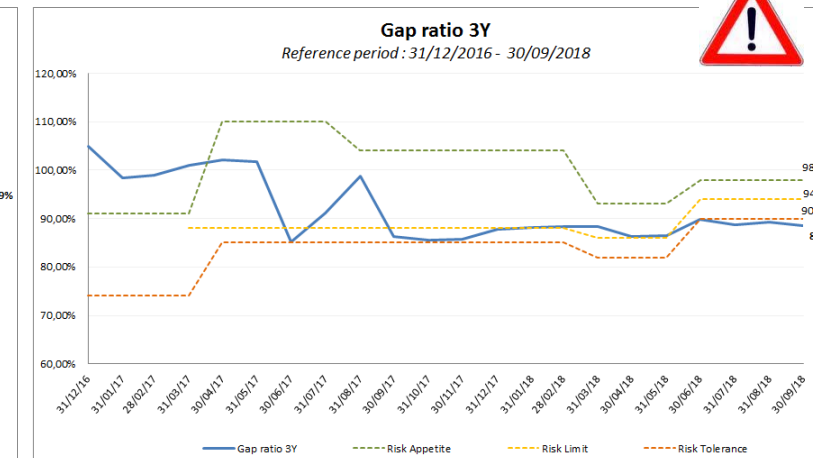
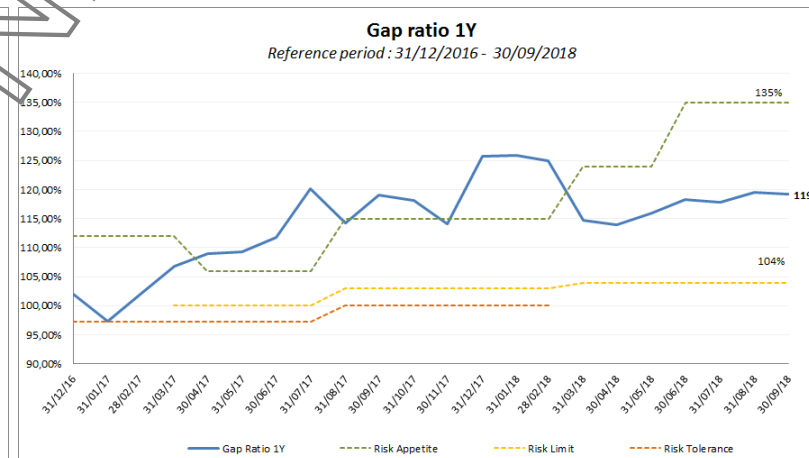
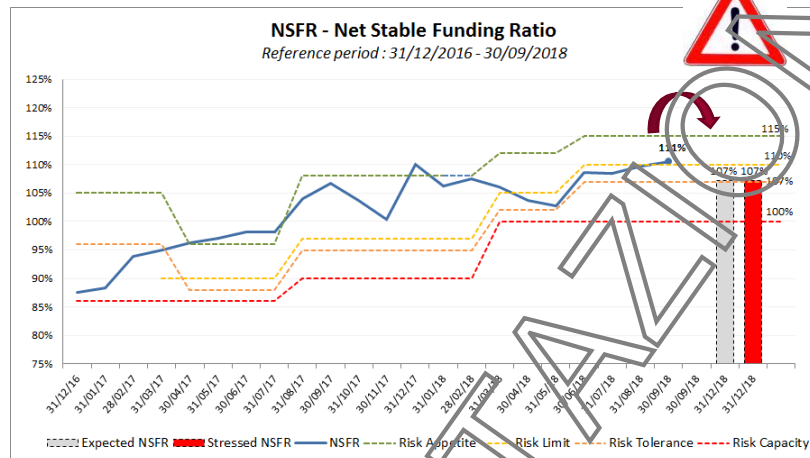
Short term liquidity in stress conditions

- Il Time-to-Survival di Gruppo (TTS) in condizioni di Stress è il periodo di tempo (espresso in giorni) durante il quale il Gruppo è in grado di continuare ad operare facendo fronte a tutti i propri deflussi di cassa senza l'esigenza di ricorrere ad attività aggiuntive di funding.
- Al 30-09-2018 il TTS in condizioni di Stress è pari a 125 giorni di calendario, al di sopra della soglia interna di Risk Tolerance.
- Il peggioramento registrato nel terzo trimestre del 2018 (132 giorni al 30/06/2018) è dovuto principalmente all'impatto negativo derivante dall'inserimento dei prelevamenti in uscita per CSEA (metà settembre circa) compensati dal beneficio conseguente all'emissione dei CB1 (fine luglio).



Section 5 – Liquidity Adequacy: risks to funding

25



Regulatory longer term view

- Al 30-09-2018 l'indicatore NSFR è pari a 111%, al di sopra delle soglie interne di Risk Limit, Risk Tolerance e Risk Capacity.
- Nel terzo trimestre del 2018 l' NSFR risulta in miglioramento principalmente a causa della riduzione dell'attivo commerciale e finanziario.
- La proiezione Forward Looking al 31-12-2018 dell'indicatore NSFR è attesa in peggioramento al 107%, che coincide con il livello di Risk Tolerance, principalmente per effetto della prevista riduzione della raccolta con CSEA.
- L'analisi prospettica di stress mostra un allineamento rispetto alla proiezione baseline, quindi sul livello di Risk Tolerance, dal momento che le ipotesi di Funding Plan ad oggi programmate per il 4Q del 2018 già risultano di fatto quelle previste in condizioni di stress.

Longer term view: Gap Ratio 1Y

- Il Gap Ratio 1Y è il rapporto tra il totale dei flussi di raccolta ed il totale dei flussi di impiego oltre 1 anno.
- Al 30-09-2018 il Gap Ratio 1Y è pari a 119%, al di sopra della soglia interna di Risk Limit prevista per il 3Q2018.
- Nel terzo trimestre del 2018 il Gap Ratio 1Y risulta in lieve miglioramento per effetto principalmente delle dinamiche finanziarie.

Longer term view: Gap Ratio 3Y

- Il Gap Ratio 3Y è il rapporto tra il totale dei flussi di raccolta ed il totale dei flussi di cassa di impiego oltre 3 anni.
- Al 30-09-2018 il Gap Ratio 3Y è pari a 88,5%, in flessione rispetto alla rilevazione del 30-06-2018 (89,8%) per effetto delle dinamiche commerciali.
- L'indicatore si pone al di sotto della soglia interna di Risk Tolerance prevista per il 3Q2018.



Annex 1 – Limit monitoring: breaches dashboard

I Risk Limit sono monitorati rispetto alle autonomie deliberate dal CEO in data 14-03-2018.

La tavola seguente mostra gli sconfinamenti presenti al 30 settembre 2018

Entity	C-Level	Department/LE's	Risk Category	KRI Breaches	Sep 18	vs	Threshold	Action
GROUP/LE's	CLO		Credit Risk	Cure rate on UtoP Loans	3,57%	>	4,50%	Autorized by CEO until Dec 31st
			Credit Risk	Reduction (Bad Loans)	191	>	330	Autorized by CEO until Dec 31st
	CCO		Credit Risk	Average PD (Airb)	2,00%	<	1,98%	Autorized by CEO until Dec 31st
			Credit Risk	Cured Exposures	293	>	294	Autorized by CEO until Dec 31st
			Credit Risk	Ptf w orsening tow ards UtoP/Bad Loans (flow)	844	<	775	Autorized by CEO until Dec 31st
	Corporate		Credit Risk	Average PD (Airb)	2,48%	<	2,45%	Autorized by CEO until Dec 31st
			Credit Risk	Exposure Amount (Performing)	33837	<	33198	Autorized by CEO until Dec 31st
		Retail	Credit Risk	Cured Exposures	201	>	202	Autorized by CEO until Dec 31st
			Credit Risk	Ptf w orsening tow ards UtoP/Bad Loans (flow)	482	<	246	Autorized by CEO until Dec 31st
	CCO	MPS CS	Credit Risk	Cure rate on UtoP Loans	3,78%	<	5,45%	Autorized by CEO until Dec. 31st
			Credit Risk	Reduction (Bad Loans)	36	>	64	Autorized by CEO until Dec. 31st
			Credit Risk	Exposure Amount (Performing)	4518	<	4271	Autorized by CEO until Dec 31st
			Market Risk	Average VaR TB (3M PNV)	8,07	<	8,00	Autorized by CEO until Dec 31st (up to 9 €/mn)
	MPS L&F	MPS Belgio	Credit Risk	Average PD (Airb)	2,84%	<	2,51%	Autorized by CEO until Dec 31st
			Market Risk	VaR Banking Book (PB)	2,27	<	2,00	Autorized by CEO until Dec 31st
	Group		Market Risk	VPB Limit	-272,95	<	-200,00	Autorized by CEO until Dec 31st
			Market Risk	Average VaR TB (3M PNV)	8,55	<	8,50	Autorized by CEO until Dec 31st
			Liquidity Risk	Gap Ratio 3Y	88,50%	>	94,00%	Autorized by CEO until Oct 31th
			Liquidity Risk	Gap Ratio 2Y	88,20%	>	99,00%	Autorized by CEO until Dec 31st
			Interest RRBB	Interest Rate Risk Banking Book	187	<	178	Autorized by CEO until Nov 30th
			Market Risk	VaR Banking Book (PB)	116,35	<	75,00	Autorized by CEO until Dec 31st
			Market Risk	VPB Limit	-283,54	<	-190,00	Autorized by CEO until Dec 31st
	CFO	Finance	Market Risk	VaR Banking Book (PB)	113,40%	<	70	Autorized by CEO until Dec 31st
	WIDIBA		Interest RRBB	Interest Rate Risk Banking Book	4,80%	<	0	Autorized by CEO until Dec 31st

New breach
 Breaches also present at June 30th



Annex 2 – Significant transactions

25

- Operazioni di Maggior Rilievo (OMR) del trimestre (cfr. Tavole a fianco): nel corso del terzo trimestre 2018 sono state analizzate 6 operazioni; per tutte, il parere preventivo della Funzione di Controllo dei Rischi è stato Positivo.

Significant transactions examined and executed/not executed - 3Q 2018

#	COUNTERPART	MPS Entity	DATE	KEY-PROCESS	OPINION	AMOUNT	STATUS
1	OPEN FIBER SPA	MPS CS	05/07/2018	Granting of new loans	F	165,0	Executed
2	PIZZAROTTI & C SPA	MPS CS	17/07/2018	Granting of new loans	F	132,0	Executed
3	ESTRA SPA	BMPS	14/08/2018	Granting of new loans	F	112,5	Executed

Significant transactions examined and pending - 3Q 2018

#	COUNTERPART	MPS Entity	DATE	KEY-PROCESS	OPINION	AMOUNT	STATUS
1	BENFANTE SPA	MPS CS	09/07/2018	Granting of new loans	F	100,7	Pending / In Progress
2	METRO 5 SPA	MPS CS	16/07/2018	Granting of new loans	F	120,0	Pending / In Progress
3	ASL BARI	BMPS	17/07/2018	Granting of new loans	F	187,1	Pending / In Progress

F = Favorable Opinion; N = Not Favorable Opinion

- Operazioni di Maggior Rilievo (OMR) ancora da perfezionare completamente: a fine settembre 2018, risultano, complessivamente, da eseguire 10 operazioni (di cui le ridette 3 esaminate nel terzo trimestre). Si stima che qualora fossero realizzate tutte, l'impatto marginale sul Risk Profile di Gruppo risulterebbe comunque contenuto (circa 27bps sul CET1 Ratio di settembre 2018) e tale da non determinare incoerenza rispetto al Risk Appetite Framework.



Glossary

- ❑ AIRB: Advanced Internal Rating-Based, is a credit risk approach that requests that all risk components are calculated internally within a financial institution.
- ❑ AFS: Available For Sale, is any debt or equity security purchased with the intent of selling before it reaches maturity, or selling prior to a lengthy time period in the event the security does not have a maturity. AFS securities are not held for trading purposes (see HFT).
- ❑ ALM: Asset and Liability Management.
- ❑ AT1: Additional Tier1 Capital.
- ❑ CBC: Counterbalancing Capacity . Stock of high-quality liquid assets.
- ❑ CET1: Common Equity Tier1 capital, the highest quality capital issued by a Bank.
- ❑ CET1 Ratio (Common Equity Tier1 Capital Ratio): ratio between CET1 and total RWA Pillar1.
- ❑ Coverage Ratio on NPL: provisions to NPL stock
- ❑ Credit & Counterparty Risk: includes the Credit Risk, Counterparty Risk (with CVA Risk), Issuer Risk, Market Risk of banking book, Participation Risk, Real Estate Risk, DTA Risk and other residual risk (see Risk Identification and MPS Risk Map).
- ❑ CRR: Capital Requirements Regulation n.575/2013.
- ❑ EAD: Exposure at Defaults is the total value that a bank is exposed to at the time of default.
- ❑ HFT: Held for Trading, asset or liability held for being bought/sold with a trading intent in a short period of time.
- ❑ ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): Banks are required to adopt processes and instruments for determining the level of internal capital needed to cover any type of risk, including risks different from those covered by the total capital requirement ("Pillar 1"), when assessing current and future exposure, taking into account business strategies and developments in the economic and business environment.
- ❑ ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process): is the internal process for assessing the overall liquidity profile of an institution. The equivalent ICAAP for liquidity risk within SREP (Supervisory Review and Evaluation Process) carried out by Supervisory Authority.
- ❑ IRRBB: Interest Rate Risk of Banking Book.
- ❑ Internal Capital: 8% of RWA Pillar2 Equivalent. Internal measure of quantifiable risks.
- ❑ Internal Capital Ratio: ratio between Tier Total (Own Funds) and RWA Pillar2 Equivalent.
- ❑ KRI: Key Risk Indicator.
- ❑ LCR: Liquidity Coverage Ratio, aims at ensuring that banks have an adequate stock of unencumbered high quality liquid assets (HQLA) that can be converted easily and immediately in private markets into cash to meet their liquidity needs for a 30 calendar day liquidity stress scenario. It aims to strengthen the short-term resilience of the liquidity profile of the bank.
- ❑ Leverage Ratio: the ratio between Tier1 and total exposure (assets measure); introduced with the objective to limit the growth of leverage in the banking sector and strengthen the risk-based requirements using a different measure based on balance sheet aggregates.
- ❑ LGD: Loss Given Default is the percentage risk of exposure that is not expected to be recovered in the event of default.
- ❑ Net Cash Position 1M: net liquidity positions (inflows – outflows) with time horizon < 1month.
- ❑ NPL Ratio: ratio between Non Performing Loan and Total Loans.
- ❑ NSFR: Net Stable Funding Ratio is defined as the amount of available stable funding with respect to the amount of required stable funding. This ratio will have to be greater than 100% by the end of the regulatory phase-in. "Stable funding" stands for funds over a one-year time horizon under conditions of extended stress. It aims to strengthen the medium-long term resilience of the liquidity profile of the bank.
- ❑ OpLosses: Operational Losses (Operational Risk measure).
- ❑ P1, P2: Pillar1, Pillar2.
- ❑ PD: Probability of Default is a measure of credit rating that is assigned internally to a customer or a contract with the aim of estimating the probability of default within a year.
- ❑ RAF (Risk Appetite Framework): overall internal reference framework of a bank, for the determination of its risk appetite.
- ❑ RAROC (Risk-adjusted return on capital): ratio between Nopat (Net Operating Profit After Taxes) and an internal Capital adjusted by the Cost of Capital.
- ❑ RAS: Risk Appetite Statement. Formal statement of bank's risk targets and limits.
- ❑ Regulatory Capital: 8% of RWA Pillar1. It's a Regulatory measure (minimum capital requirement related to Basel Capital Accord and CRR).
- ❑ Risk Appetite: the amount and type of risk that an organisation (a bank) is willing to take in order to meet its strategic objectives.
- ❑ Risk Capacity: the maximum level of risk that a Bank is technically able to assume without violating regulatory requirements or other constraints imposed by shareholders or by the Supervisory Authority.
- ❑ Risk Profile: the actual risk incurred by the Bank at a specified date.
- ❑ Risk Tolerance: the maximum deviation from the risk appetite allowed; risk tolerance threshold is fixed so as to ensure in any case to operate, even in conditions of stress, within the Risk Capacity.
- ❑ RWA: Risk Weight Assets. Used to determine the minimum amount of Regulatory Capital that must be held by banks (RWA Pillar1), or to determine the total Internal Capital (RWA Pillar2 Equivalent).
- ❑ Texas Ratio: ratio between Gross NPE and Tangible Equity plus Loan Loss Provisions NPE.
- ❑ Tier 1 Capital Ratio: ratio between T1 (the sum of CET1 and AT1) and total RWA Pillar1.
- ❑ Total Capital Ratio: ratio between Tier Total (Own Funds) and total RWA Pillar1.
- ❑ TTS: Time To Survival the period during which an institution can continue operating without needing to generate additional funds and still meet all its payments due under the assumed stress scenarios.
- ❑ VaR: Value at Risk is a measure of the risk of financial investments. It estimates how much a set of investments might lose, given normal market conditions, in a set time period (holding period, e.g. one day) with a predefined probability (confidence level, e.g. 99%).
- ❑ ΔQ: Quarterly absolute variation.
- ❑ ΔQ/Q: Quarterly relative variation (%).



DOCUMENTAZIONE

